



## **ALLEGATO SCARICHI**

**Oggetto:** Ditta Stazione di Servizio Esso di Marinelli Adriano - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

**PREMESSO** che il Sig. Marinelli Adriano, nato a Cascia (PG) il 20/08/1973, ivi residente in via Cursula n. 22, in qualità di titolare dell'impresa individuale Stazione di Servizio Esso di Marinelli Adriano (P.Iva 03224190540), con sede legale in Cascia (PG), viale Roma n. 26, con istanza presentata al Comune di Cascia e trasmessa alla Provincia di Perugia al prot. n. 0417949 del 29/09/2014 e successiva integrazione acquisita al prot. n. 0168898 del 08/04/2015, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 3 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento destinato a distributore carburanti sito in Comune di Cascia, viale Roma n. 26 (Foglio n. 53 part.IIIa 325);

**CONSIDERATO** inoltre che, nella sopra citata istanza, è ricompresa anche la richiesta di autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (cunetta stradale ex fosso di Cuccaro con recapito finale al Fiume Corno), delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: cadmio, piombo, rame, zinco, oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 424/2012 e s.m.i., provenienti dal dilavamento dei piazzali del distributore carburanti suddetto, previo trattamento con impianto di prima pioggia per superfici fino a 1.300 mq;

**VISTO** il parere favorevole prot. n. 0017608 del 09/09/2015 di ARPA Umbria – Sezione Territoriale Foligno-Spoleto con prescrizioni ricomprese nel presente atto;

**VISTO** il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

**VISTO** il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

**VISTA** la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;



**VISTO** il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

**VISTA** la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: “Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021”;

**ACCERTATO** che gli scarichi industriali in questione recapitano nelle aree sensibili denominate “tratto F. Nera” e “Lago di Piediluco” come indicate nella Tavola 4 “Aree sensibili” del Piano di Tutela delle Acque, aggiornata con DGR 24 aprile 2012 n. 423;

**ACCERTATO** che l’istanza presentata dalla ditta Stazione di Servizio Esso di Marinelli Adriano è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale;

### **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

al rilascio, ai sensi dell’art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell’art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., all’impresa individuale Stazione di Servizio Esso di Marinelli Adriano (P.Iva 03224190540), con sede legale in Cascia (PG), viale Roma n. 26, dell’autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (cunetta stradale ex fosso di Cuccaro con recapito finale al Fiume Corno) delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: cadmio, piombo, rame, zinco, oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 627/2019, provenienti dal dilavamento dei piazzali del distributore carburanti sito in Comune di Cascia, viale Roma n. 26 (Foglio n. 53 part.IIIa 325), previo trattamento con impianto di prima pioggia per superfici fino a 1.300 mq, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

#### **1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:**

- a) Mantenere accessibile ed ispezionabile l’impianto di trattamento delle acque reflue e il punto di ispezione e campionamento ubicato immediatamente a valle dell’impianto stesso;
- b) Le acque di scarico dovranno rispettare i valori limite di emissione imposti dalla Tabella 3 dell’Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i (scarico in acque superficiali), e i valori limite di emissione di cui alla nota 2 della Tabella 3 allegata alla DGR 627/2019 per i parametri azoto totale e fosforo totale (rispettivamente 10 mg/l e 1 mg/l);



- c) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- d) Controllare con frequenza annuale lo scarico in corrispondenza del punto di ispezione e campionamento, ricercando i parametri: Idrocarburi Totali, Cadmio, Rame, Zinco, Piombo, Cromo totale, Nichel, Arsenico, BOD5, COD, Azoto nitrico, Azoto nitroso, Azoto ammoniacale, Azoto Totale, Solfati, Fosforo Totale, Tensioattivi Totali, Solventi Clorurati e Saggio di Tossicità Acuta;
- e) Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue, relativi agli autocontrolli di cui al punto d), dovranno essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità dello scarico e l'eventuale presenza di altre sostanze pericolose in concentrazione superiore al limite di rilevabilità, non contenute nella presente autorizzazione. Con cadenza annuale, la ditta dovrà presentare alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria – Area Dipartimentale Umbria Sud, Distretto Foligno-Spoleto-Valnerina, apposita comunicazione contenente i certificati di analisi. La Regione Umbria potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative, qualora dalla comunicazione emerga che l'inquinamento provocato dall'attività e dall'impianto è tale da renderlo necessario;
- f) Qualora dagli autocontrolli effettuati venga riscontrata nello scarico la presenza di altre sostanze pericolose oltre quelle autorizzate, indicate nelle tabelle 4, 5, 5/A e 5/B allegate alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, al di sopra del limite di rilevabilità analitico, deve essere inoltrata alla Regione Umbria, entro 180 giorni dal rilevamento, una comunicazione contenente gli esiti dell'attività di autocontrollo, per il successivo aggiornamento dell'AUA;
- g) Il sistema di trattamento delle acque reflue deve essere mantenuto sempre in perfetta efficienza e sottoposto a manutenzione e pulizia periodica, segnalando alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria – Area Dipartimentale Umbria Sud, Distretto Foligno-Spoleto-Valnerina, anticipatamente quando possibile o comunque tempestivamente, eventuali anomalie, nonché arresti temporanei di trattamento per manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'impianto stesso;
- h) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

- i) I fanghi e gli oli derivanti dalle operazioni di manutenzione e pulizia e tutti i rifiuti originati dall'attività di manutenzione dovranno essere conferiti a ditta autorizzata ai sensi della normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti di cui alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registro) dovrà essere resa disponibile per eventuali controlli. Qualora tali rifiuti fossero temporaneamente depositati in attesa del ritiro da parte della ditta, gli stessi devono essere raccolti in vasca di contenimento e in area dotata di copertura;

## **2) PRESCRIZIONI GENERALI:**

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare alla Regione Umbria, quale Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013.

*La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).*

F.to L'istruttore tecnico  
(Dott.ssa Monia Velloni)